



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione

Prot. A00DPIT n.

Roma,

Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali

LORO SEDI

Oggetto: Attuali classi di concorso su cui confluiscono le discipline relative ai primi tre anni di corso degli istituti di II grado interessati al riordino.

Anche per l'a.s. 2012/13 il regolamento relativo alla revisione delle classi di concorso, previsto dall'art. 64 della legge n. 133 del 2008, ancora in fase di definizione e non potrà trovare attuazione a decorrere dall'a.s. 2012/2013. Si rende, pertanto, necessario in sede di costituzione degli organici e per le conseguenti operazioni di mobilità, far riferimento anche per l'a.s. 2012/2013 alle attuali classi di concorso, opportunamente integrate e modificate con le discipline e gli ambiti disciplinari relativi agli ordinamenti del primo, secondo e terzo anno di corso degli istituti di secondo grado.

Al fine di consentire, nell'attuale fase transitoria, ai dirigenti scolastici e al personale interessato di avere contezza delle modalità di confluenza, si allegano le relative tabelle, modificate e integrate come sopra indicato, relative alle classi prime, seconde e terze degli istituti di secondo grado, alle quali si applicherà la riforma. Si allegano altresì le tabelle, con indicate le classi di concorso da utilizzare, relative alle Opzioni dei percorsi degli istituti Tecnici e Professionali di cui alla nota n. 233 del 26 gennaio 2012.

Come già fatto presente nel decorso anno, le tabelle di confluenza hanno natura solo dichiarativa dell'esistente. Gli insegnamenti che trovano confluenza in più classi di concorso del pregresso ordinamento devono essere trattati come insegnamenti "atipici" la cui assegnazione alle classi di concorso deve prioritariamente mirare a salvaguardare la titolarità dei docenti presenti nell'istituzione scolastica, la ottimale determinazione delle cattedre e la continuità didattica. Ovviamente nella scelta della classe di concorso dovrà farsi riferimento all'indirizzo presente nella scuola, con particolare riferimento alle attività laboratoriali dei licei artistici.

In presenza, nella scuola, di più di un titolare di insegnamenti "atipici", si darà la precedenza a coloro che, in relazione al numero dei posti, risulteranno collocati con il maggior punteggio nella graduatoria di istituto unificata incrociando la varie graduatorie, nel rispetto delle precedenze di cui all'art. 7 del CCNI sulla mobilità. In assenza di titolari da "salvaguardare" l'attribuzione dovrà avvenire prioritariamente, previa intesa con l'Ufficio scolastico territoriale, scegliendo le classi di concorso in esubero a livello provinciale. In mancanza delle citate situazioni, il dirigente scolastico, sulla base del parere del collegio dei docenti, provvederà ad attribuire la classe di concorso in



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

coerenza con il POF, assicurando una equilibrata distribuzione dei posti alla classi di concorso al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento, evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a discapito dell'altra come è avvenuto nel decorso anno quando le ore del primo Biennio del liceo classico sono state assegnate generalmente alla 51/A a discapito della 52/A, con la conseguenza che solo in limitati gli abilitati della 52/A hanno avuto la possibilità di essere chiamati per le supplenze annuali (lo stesso dicasi per le ore di geografia che sono state assegnate, nella quasi totalità, alla 60/A a discapito della 39A).

Per l'articolazione "calzatura e moda" in attesa della definizione della nuova classe di concorso per l'insegnamento di Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda e Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda, gli stessi sono stati assegnati alla 68/A e alla 70/A.

Qualora in alcuni istituti o sperimentazioni siano presenti titolari di classi di concorso non prospettate dal Sistema informativo come classi atipiche, i Dirigenti scolastici, al fine di evitare la creazione di posizioni di soprannumero, segnaleranno la particolare situazione ai referenti provinciali in materia di organici, che provvederanno alla rettifica manuale al Sistema informativo, anche operando sulla quota riservata all'autonomia.

IL DIRETTORE GENERALE

- Luciano Chiappetta -